



METTI ALLA PROVA

DA DOMANI A DOMENICA TORNA IL **BERGAMO FESTIVAL** NELLA LOCATION DEL MONASTERO

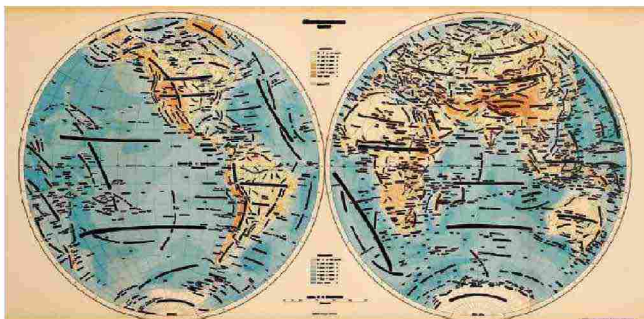
di **NICOLA BARONI**

Il più evidente è quello russo-ucraino, ma il mondo è attraversato da conflitti di ogni tipo: sociali, economici, politici, religiosi. Alcuni latenti altri pericolosamente manifesti, alcuni locali altri internazionali. Ai conflitti è dedicato il **Bergamo Festival** di quest'anno, da domani a domenica al Monastero di Astino. Sottotitolo: "L'Umanità alla prova". Su questo tema si confronteranno intellettuali, storici, sociologi e giornalisti. Tra gli altri la scrittrice Elena Kostioukovič, nata in Ucraina a Kiev e naturalizzata italiana (sabato alle 18); il sociologo e politologo britannico Colin Crouch, celebre per aver coniato il termine postdemocrazia (domenica alle 18) e la scrittrice Dacia Maraini (domani alle 21). L'obiettivo della manifestazione è come sempre quello di offrire nuovi sguardi sul presente, ponendo a confronto esperti di diversi ambiti in un colloquio capace di attraversare i confini disciplinari e di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

108407



Il monastero di Astino; sotto Cecilia Sala, Tommaso Pincio, Filippo Tuena e Silvia Ballestra; qui accanto Serena Dandini



L'UMANITÀ

DI ASTINO: QUEST'ANNO DEDICATO AL TEMA DEI CONFLITTI

proporre letture inedite del mondo che ci circonda. Perché uno scenario internazionale profondamente destabilizzato come quello attuale richiede opinioni pubbliche consapevoli e attive. È questa la scommessa della democrazia, minacciata dalla rassegnazione a non capire o a subire gli avvenimenti come ineluttabili. Su questi temi, sabato alle 21, si confronteranno tre generazioni di esperti: la giornalista Cecilia Sala, inviata nelle più incandescenti aree di crisi; lo storico ed esperto di geopolitica Ernesto Galli della Loggia e il teologo Sergio Massironi, impegnato ad approfondire la piattaforma ideale di Papa Francesco, raccolta nelle encicliche *Laudato si* e *Fratelli tutti*. Tra le novità di quest'anno l'inaugurazione con i protagonisti del Premio Campiello, giunto alla 61ª edizione. Domani alle 18 la cinquana finalista incontrerà il pubblico nel complesso monumentale di Astino. Ci saranno Silvia Ballestra, autrice de "La Sibilla. Vita di Joyce Lussu", Marta Cai con "Centomilioni", Tommaso

Pincio con "Diario di un'estate marziana", Benedetta Tobagi con "La Resistenza delle donne" e Filippo Tuena con "In cerca di Pan". Domenica alle 21 Serena Dandini presenterà il suo ultimo libro "Cronache dal Paradiso", in cui racconta, con il consueto stile divertente e garbato, le storie di "coltivatori di sogni" che non si arrendono al pessimismo dominante grazie all'aiuto dell'arte, della bellezza e della scienza. Attingendo dalle vicende di personaggi della letteratura e dell'arte, eroine sconosciute e figure che hanno fatto la Storia, Dandini accompagna il pubblico in un viaggio tra giardini incredibili e spazi letterari che hanno saputo coltivare grandi suggestioni. Bergamo Festival fa parte del palinsesto di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023 e l'immagine guida scelta per rappresentare l'edizione di quest'anno è l'opera "Carta P72" del 1972, dell'artista Emilio Isgrò. Tutti gli incontri, gratuiti, sono a numero chiuso previa iscrizione on line sul sito bergamofestival.it. ◆

Focus

TOTEM E TABÙ

È possibile creare un tabù della guerra? L'idea, cioè, che essa sia un'opzione impraticabile, messa al bando da tutti i Paesi del mondo? Attorno a questo interrogativo la scrittrice Dacia Maraini dialogherà con Roberto Carnero, docente di Letteratura all'Università di Bologna (domani alle 21). Maraini ha conosciuto la guerra da bambina, con la traumatica esperienza di due anni trascorsi con la sua famiglia in un campo di concentramento per antifascisti in Giappone



I NUOVI NAZIONALISMI

L'umanità si trova a dover affrontare crisi drammatiche, che richiederebbero una collaborazione intensa tra gli Stati, in una prospettiva "internazionalista". Di fatto, però, si assiste quasi ovunque a futili tentativi di nascondersi entro i propri confini nazionali. Il sociologo e politologo britannico Colin Crouch, celebre per aver coniato il termine "postdemocrazia", ne parla all'incontro "Gli incompatibili: crisi del clima e nuovi nazionalismi?"



NELLA TESTA DI PUTIN

Che cosa ha spinto la Russia a invadere un paese che ha sempre definito 'amico' e a minacciare un conflitto mondiale? Nell'incontro "Nella mente di Vladimir Putin", Elena Kostiuokovitch racconta una storia culturale inedita della Russia post-sovietica, per comprendere la nascita e la diffusione di un pensiero pericoloso che ha trovato in Putin il suo alfiere, fino all'invasione dell'Ucraina (sabato alle 18). Kostiuokovitch è nata a Kiev, laureata a Mosca e naturalizzata italiana



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

108407